

V DOMENICA DI QUARESIMA – DOMENICA DI LAZZARO

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA



La famiglia si raccoglie in preghiera in un luogo adatto della casa, preparando un'icona o un'immagine del Signore Gesù, o un Crocifisso, con accanto una candela accesa.

INIZIO E SALUTO

Quando tutti sono riuniti, dopo un breve silenzio, il padre o la madre fa, assieme a tutti, il segno della Croce, dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Lodiamo Dio, nostro Padre, che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

A lui la gloria nei secoli.

MONIZIONE

In questo giorno del Signore, ci rivolgiamo con fiducia a Dio.

La nostra famiglia, raccolta nella fede, riconosce che il Signore Gesù è la risurrezione e la vita. Ogni uomo, avvolto nel mistero della morte, ha fiducia che solo nella fede in lui è possibile la vita senza fine.

Anche noi, nell'oscurità di questi giorni di sofferenza, di prova e di morte, chiediamo con la preghiera di essere rafforzati nella nostra fede nel Signore Gesù, dal quale riceviamo la vita che non ha fine.

Lui è infatti la nostra Pasqua e la sua vittoria, ormai sempre più vicina, ci dona una pace intima e dolcissima.

Nella fatica di quest'ora, possiamo porre nel Signore Gesù l'unica vera speranza.

Con la preghiera e il silenzio desideriamo manifestare il segno della nostra comunione con Cristo nel desiderio di poter presto celebrare l'Eucaristia insieme a nostri fratelli e alle nostre sorelle.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

(11,3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Silenzio per la riflessione personale.

PREGHIERA

Il Signore Gesù è la risurrezione e la vita e solo attraverso di lui la nostra morte si trasforma in vita nuova. Chi guida la preghiera invita tutti a riconoscere questo dono di grazia, assieme a tutta la Chiesa:

O Dio, Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente: tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi il dolore della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, delle guerre, della fame e delle malattie.

Con la forza del tuo Spirito richiama questi nostri fratelli e sorelle a vita nuova perché incontrino il tuo Figlio Gesù Cristo, Signore nostro, e fa' che anche noi sappiamo credere in lui, unica speranza del mondo, professando con forza la nostra fede, e annunciando con gioia le meraviglie del tuo amore.

Preghiamo insieme, dicendo: **Abbi pietà del tuo popolo, Signore.**

Sostieni la tua Chiesa. –

Guida il nostro papa Francesco. –

Accompagna il nostro vescovo Claudio. –

Mostrati al mondo che è nella prova. –

Dona sapienza ai governati perché promulghino leggi giuste. –

Sostieni quanti, in questi giorni, operano per il bene di tutti. –

Guarisci tutti i malati. –

Allontana ogni malattia e ogni sofferenza. –

Consola e sostieni le persone che soffrono. –

Da' fiducia agli anziani. –

Sostieni il lavoro degli operai, dei contadini e ogni impresa dell'uomo. –

Suscita la carità verso i più poveri. –

Provvedi a chi non ha una casa. –

Visita chi è vicino alla morte. –

Dona il riposo ai defunti di questo giorno. –

E ora rivolgiamoci con fiducia a Dio Padre e diciamo la preghiera che il Signore Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro.**

PREGHIERA

O Padre misericordioso, che per mezzo del tuo Figlio, hai dato a noi la vita vera, dono mirabile della sua Croce, vieni in nostro aiuto, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.

Ti preghiamo, Signore onnipotente e misericordioso, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza, conforto nel pianto, ascolta la preghiera che rivolgiamo a te: salvaci da ogni prova e turbamento, liberaci da ogni malattia e preoccupazione dello spirito e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Chi guida la preghiera invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e, facendosi il segno della Croce, dice:

Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima all'autentica conversione del cuore, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

Amen.

